

come altre osservazioni FT
6/6/13/1

862

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA,
SUE E GRANDI PROGETTI
10 GIU 2013
Prot. N°.....PC.....

05 GIU. 2013

Al Sig. Sindaco
del Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 GENOVA

Al Direttore
Direzione Urbanistica, SUE e
Grandi Progetti
Via di Francia, 1
16154 GENOVA

Oggetto:

**PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE ADOTTATO
CON DELIBERA C.C. N° 92/2011**

**PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 2,
LETTERA d) della L.R. 36/1997 e S.M.I.**

I sottoscritti:

- Ing. Antonio Chirico, residente in Genova [redacted]
- Arch Dorian Lucchesini, [redacted]
- Ing. Mario Servetto, residente a [redacted]
- in qualità di progettisti del Progetto Definitivo per la soppressione del passaggio a livello sito in prossimità della Stazione Ferroviaria di Genova-Bolzaneto, in prosecuzione del Ponte San Francesco,

presentano le seguenti osservazioni al PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d) della L.R. 36/1997 e S.M.I.

Tali osservazioni sono in numero di una e sono illustrate negli elaborati allegati alla presente nota.

COMUNE DI GENOVA
PROTEZIONE CIVILE
05 GIU 2013
N° 184703 SERV. SIMP ATO

Ing. Antonio Chirico

Firme
Chirico

Arch Dorian Lucchesini

Lucchesini

Ing. Mario Servetto

URBANISTICA
ASS. BENI MM
Servetto

Genova, 24 maggio 2013

nota: Inviare corrispondenza ad Ing. Antonio Chirico Vi [redacted]

SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO A GENOVA-BOLZANETO

Il Comune di Genova, sulla base di un protocollo di intesa Comune-Ferrovie, dopo selezione mediante Bando Pubblico, affidò nel 1998 al gruppo di lavoro costituito da Ing. Mario Servetto – Studio Sollers con funzioni di capogruppo e Ing. Giovanni Ardossi, Geom Gino Cappi, Arch Dorian Lucchesini, Ing. Giorgio Mozzo – Studio Sollers. Arch Stefania Oneto, Geol. Elisabetta Barboro, Ing. Antonio Chirico, Progetto Definitivo per la soppressione del passaggio a livello sito in prossimità della Stazione Ferroviaria di Genova-Bolzaneto, in prosecuzione del Ponte San Francesco.

Il progetto nel suo iter ha dovuto affrontare numerose e difficili problematiche ed ha subito un lungo travaglio che ha fortemente dilatato i tempi di studio ed ha condotto al succedersi di diverse soluzioni di cui la più importante e significativa è stata quella richiesta di variazione del tracciato della rampa di accesso a via Pastorino che da diretta, come individuata nel Progetto Preliminare consegnato dal Comune al Gruppo di progettazione, è stata modificata, al fine di allontanarne la carreggiata dal civico 22 di via Boggiano, con un tracciato molto più tortuoso che immette in via Pastorino ad una quota più alta ed in posizione critica per la viabilità, senza peraltro migliorare le condizioni per i residenti in tale edificio, anzi, a nostro avviso peggiorandole.

Il progetto così voluto e concepito con tracciato tortuoso e di caratteristiche geometriche tali da dover aver richiesto anche deroga da parte "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia-Liguria", è stato approvato in "Conferenza dei servizi" NELL'OTTOBRE 2008.

Nell'iter approvativo del progetto alcune opere sono state stralciate e la loro approvazione anticipata al fine di consentire al Comune di Genova di acquisire le aree necessarie all'intervento ed in tal senso procedere alla demolizione di alcuni edifici quali quelli in fregio a via Monte Cimone per liberare le aree dove era prevista la realizzazione della rampa di collegamento a via Pastorino.

Le demolizioni hanno reso disponibili spazi in un territorio densamente urbanizzato quale è il centro urbano di Bolzaneto. Ciò ha consolidato una ipotesi progettuale proposta dal Gruppo di progettazione ed alternativa a quella approvata.

È comunque chiaro che ogni ripensamento comporta maggiori oneri, se non altro procedurali e di impegno, ma essendo altrimenti coscienti che certe occasioni sono irripetibili e, se perse, fanno sfuggire il raggiungimento di risultati di indubbia valenza, si ritiene che l'ipotesi progettuale alternativa debba ancora essere valutata.

In tal senso gli scriventi che hanno redatto il Progetto e sono anche i firmatari della presente nota hanno voluto realizzare alcuni elaborati grafici schematici che mettono a confronto la soluzione approvata e una nuova proposta con evidenziate le caratteristiche, le problematiche, i vantaggi e le criticità. Questa descrizione è limitata al solo tratto posto a levante del sottopasso stradale, fra il sottopasso stesso e il raccordo con via Pastorino, in quanto le altre parti del progetto vengono mantenute inalterate nelle due soluzioni.

Disponibili ad illustrare più dettagliatamente la nuova proposta e descriverne i vantaggi, gli scriventi auspicano vogliasi prendere in considerazione la proposta in quanto i tempi rendono ancora possibile una variazione del progetto con vantaggi non solo tecnici ed ambientali ma anche economici.





Adler

NUOVA SOLUZIONE PROPOSTA

La proposta di rivedere la progettazione nasce principalmente dalla constatazione fatta dopo la demolizione degli edifici fra via Monte Cimone e via Pastorino, dell'ampiezza dell'area resa disponibile e della violenza che su di essa verrebbe fatta con la sua saturazione da parte di una strada.

Per questo si è voluto ritornare a quella che peraltro era la soluzione del "Progetto Preliminare", poi abbandonata per diversi motivi, che prevedeva dall'uscita del sottopasso una rampa di tracciato pressoché rettilineo che si innestava a via Pastorino a quota più bassa, nell'ampio distacco fra due civici, piazzale ora privato destinato alla sosta di servizio ad un esercizio commerciale, con il quale era e si ritiene possa ancora essere trattabile una permuta.

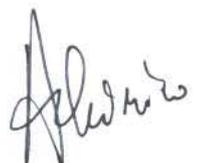
L'area risultante dalle demolizioni potrebbe, con tale soluzione essere facilmente destinata alla realizzazione di un autosilos, di cui alcuni posti macchina dovrebbero essere attribuiti a soggetti che hanno già acquisito diritti da precedenti accordi, all'esercizio commerciale che si vede privato dello spazio antistante i suoi locali, e per gli stalli restanti soddisfare la forte domanda presente dagli insediamenti residenziali al contorno.

Ma è soprattutto di rilievo è il risultato urbanistico che ne deriverebbe dallo spazio verde ricavato in copertura e posto alla quota di via Pastorino, al quale si attribuisce una forte valenza di riqualificazione di un territorio.

I vantaggi che deriverebbero dalla nuova soluzione possono essere sintetizzati in:

- creazione di posti macchina privati e pubblici in una zona caratterizzata da una forte domanda di tale tipo di infrastrutture,
- recupero per la delegazione di un'area da destinare a verde e possibile localizzazione nel sito di origine del "rizzato" appartenente al sagrato della chiesa Parrocchiale,
- risoluzione dei problemi di viabilità con un inserimento su via Pastorino in zona più favorevole,
- possibilità di lasciare la circolazione veicolare in via Monte Cimone,
- tracciato della rampa più corto ed a minor pendenza,
- riconnessione di un tessuto urbanistico che altrimenti risulterebbe sconvolto.

La richiesta degli scriventi in relazione al PUC adottato con Del. C.C. 92/2011 consiste quindi nel richiedere una più adeguata precisazione nei documenti strutturali del PUC per l'area sopradescritta da destinarsi a parcheggi pertinenziali e servizi di verde pubblico per le porzioni di copertura alla quota di via Pastorino.



PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE



PLANIMETRIA DI PROGETTO APPROVATO



PLANIMETRIA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE



MUNICIPIO DI GENOVA
VALPOLCENVERA

OPERE CONNESSE ALLA
SOPPRESSIONE DI
PASSAGGIO A LIVELLO IN
PROSSIMITA' DELLA
STAZIONE FERROVIARIA DI
BOLZANETO

ELABORAZIONE PROGETTO
AL PROGETTO APPROVATO
INDIVIDUAMENTO URBANO

PROGETTO
AUTORE
DATA
SCALE

01

Manfredo Sclero

